

Strategia di sostenibilità della Giunta
provinciale dell'Alto Adige

Linee Guida

per la realizzazione di processi partecipativi a
livello comunale da parte dei

**Comitati di educazione
permanente**

Indice

Introduzione Perché queste linee guida?	3
Partecipazione Cosa significa?	3
Obiettivi Che risultati desideriamo raggiungere?	5
Soggetti attivi Chi progetta?.....	6
<i>Comitati di educazione permanente</i>	<i>6</i>
<i>Cittadine e cittadini.....</i>	<i>6</i>
Progettazione Che cosa succede concretamente?.....	7
(A) <i>Decisione sul progetto.....</i>	<i>8</i>
(B) <i>Team di progetto.....</i>	<i>9</i>
(C) <i>Definizione del progetto</i>	<i>11</i>
(D) <i>Informazione e sensibilizzazione.....</i>	<i>13</i>
(E) <i>Definizione delle azioni partecipative da realizzare</i>	<i>14</i>
(F) <i>Decisione e programmazione della fase di attuazione.....</i>	<i>17</i>
(G) <i>Feedback.....</i>	<i>18</i>
(H) <i>Attuazione</i>	<i>19</i>
(I) <i>Valutazione.....</i>	<i>20</i>
Finanziamento Come si finanzia il processo partecipativo?.....	21
Formazione 	22
Sviluppo delle linee guida Chi ha elaborato le linee guida?	23

Introduzione | Perché queste linee guida?

La giunta provinciale dell'Alto Adige prevede il coinvolgimento di diversi gruppi di interesse e interlocutori nella realizzazione dei [sette campi d'azione](#) prioritari nell'ambito della [strategia di sostenibilità](#) che sta perseguendo.

In questo percorso le cittadine e i cittadini diventeranno protagonisti e verranno coinvolti a diversi livelli, in veste di opinione pubblica "non organizzata". Sarà fondamentale conoscere tramite indagini panel la loro posizione e le loro idee nei confronti delle strategie di sostenibilità e contemporaneamente coinvolgere i giovani attraverso le scuole o le iniziative tipo *Sustainability Days*. Verranno inoltre progettati e realizzati **processi partecipativi a livello comunale rivolti a tutta la popolazione**.

La proposta rivolta ai Comitati di Educazione Permanente di avviare e coordinare tali processi nelle loro comunità si basa sulla convinzione del loro ruolo determinante nella sensibilizzazione alla sostenibilità, in vista anche di una loro maggiore diffusione e radicamento sul territorio. Queste linee guida propongono un percorso per realizzarli.

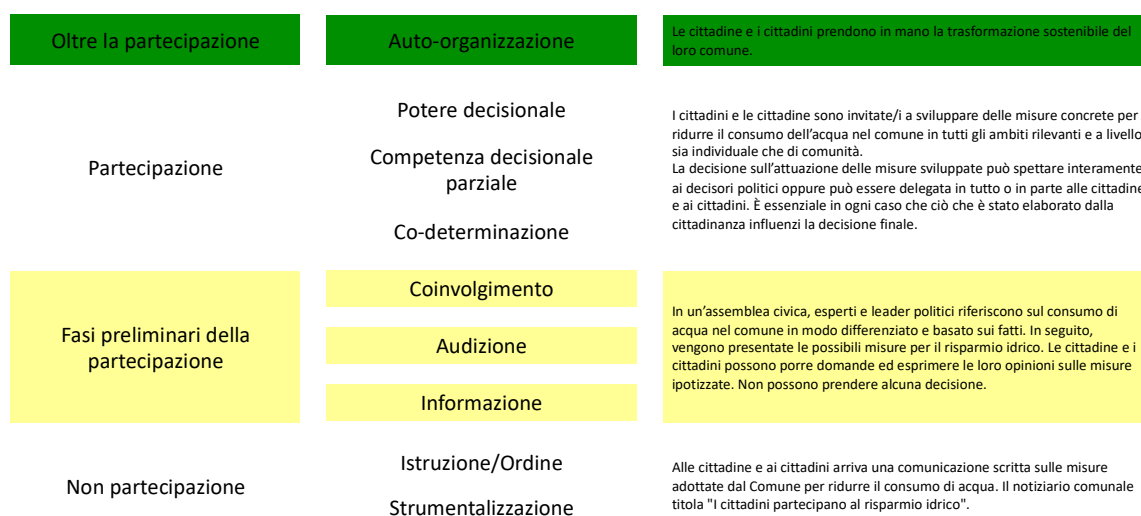
Partecipazione | Cosa significa?

Con **partecipazione** intendiamo il coinvolgimento attivo delle persone nei processi decisionali su argomenti che riguardano la loro vita e il loro ambiente.

Il grado di partecipazione *reale* spazia dall'aver voce in capitolo nella formazione delle decisioni fino al poter ricoprire un ruolo decisionale vero e proprio. La partecipazione *reale* è diversa da quella "di facciata" e dalla semplice informazione. Ogni processo di

partecipazione deve essere preceduto da una fase informativa completa e adeguata al gruppo target e al contesto. Questa fase fornisce alle persone le informazioni che, insieme ai saperi esperienziali già in loro possesso, permetteranno di elaborare strategie per lo sviluppo di nuove opzioni decisionali.

In letteratura troviamo una varietà di modelli riferiti alla partecipazione, in parte specifici per i diversi contesti. Nella maggior parte dei casi si identificano quattro elementi di base: “non partecipazione”, “fasi preliminari della partecipazione”, “partecipazione” e “tutto ciò che va oltre la partecipazione”. La grafica che segue permette di evidenziare questo "semaforo della partecipazione" verde-giallo-rosso, anche sulla base di un esempio concreto:



Queste linee guida intendono illustrare come i Comitati di Educazione Permanente possano progettare processi partecipativi che permettano alle cittadine e ai cittadini di prendere parte attivamente e con cognizione di causa allo sviluppo di azioni concrete per l'attuazione dei sette campi d'azione della strategia di sostenibilità della giunta provinciale dell'Alto Adige nei rispettivi comuni. In questi processi verranno sviluppate sia soluzioni la cui realizzazione rientra nell'area decisionale diretta del team di progetto, sia soluzioni la cui attuazione è a discrezione di altri soggetti, a partire dall'amministrazione comunale.

Per una partecipazione *reale* è essenziale che il quadro di riferimento sia definito chiaramente e inequivocabile fin dall'inizio e che le cittadine e i cittadini possano influire consapevolmente sulle decisioni grazie al loro impegno e alle proposte elaborate.

Obiettivi | Che risultati desideriamo raggiungere?

I seguenti **obiettivi** potranno essere raggiunti **implementando** il processo partecipativo descritto in queste linee guida:

- Le cittadine e i cittadini di uno o di più comuni limitrofi vengono **informati e sensibilizzati** in modo esaustivo e mirato sul tema della sostenibilità, tenendo conto del loro specifico contesto ambientale e socio-economico.
- Le cittadine e i cittadini vengono attivamente coinvolti nello sviluppo di **proposte concrete di attuazione** per i sette campi d'azione, attraverso un **processo partecipativo** ben strutturato.
- Le cittadine e i cittadini sono motivate/i a concretizzare all'interno del **proprio raggio d'azione** le proposte elaborate.
- Le cittadine e i cittadini ricevono obbligatoriamente un **feedback** da chi esercita ruoli decisionali, in merito alla possibilità di attuare o meno le proposte che non possono essere realizzate in modo auto-organizzato.

Soggetti attivi | Chi progetta?

Comitati di educazione permanente

La **pianificazione, l'attuazione e la valutazione** dei processi partecipativi a livello comunale si realizzano con il contributo determinante del **Comitato di educazione permanente**, in termini di competenza e di conoscenza del contesto locale. Il **team di progetto** istituito nel comune e coordinato dal Comitato, sarà composto da membri del Comitato stesso, da membri del comune e da rappresentanti di altre associazioni e organizzazioni locali. Nelle località in cui sono attivi Comitati di lingua italiana e tedesca, per quanto possibile lavoreranno insieme al progetto. Se necessario, il team di progetto viene supportato dagli **uffici provinciali competenti**, da progettisti di processi partecipativi o da moderatori/moderatrici.

Cittadine e cittadini

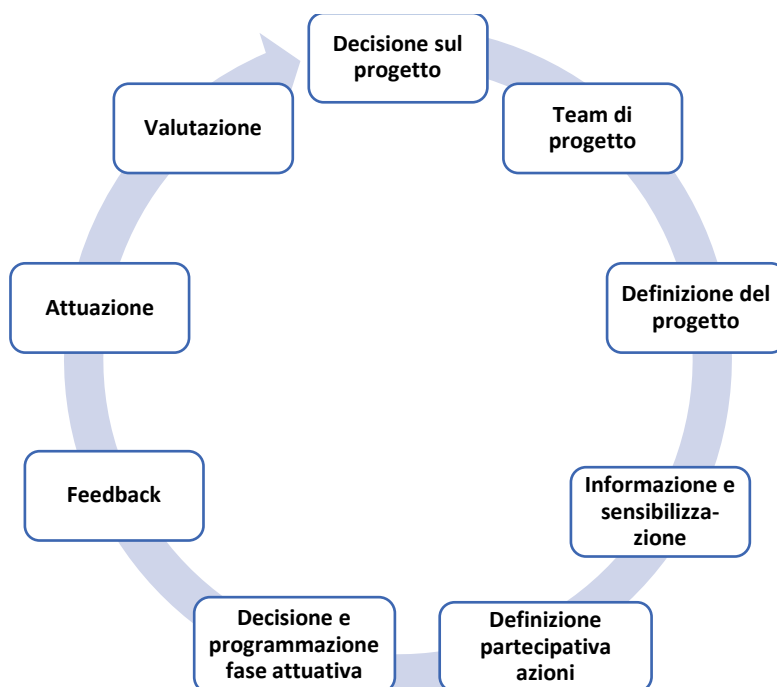
La definizione delle **azioni concrete** da mettere in atto spetta alle **cittadine e ai cittadini** che, prendendo parte al percorso, potranno sviluppare le proposte ritenute necessarie per una vita sostenibile nella loro comunità e, possibilmente, saranno attivi nella loro realizzazione.

Progettazione | Che cosa succede concretamente?

La progettazione del processo partecipativo tiene conto delle risorse, del contesto e delle esigenze locali. Per essere considerato un processo partecipativo ai sensi di queste linee guida, sarà necessario attuare l'intero **ciclo di progetto** descritto.

Per ogni fase del **ciclo di progetto** vengono elencati e illustrati diversi elementi di base tra cui scegliere, che consentiranno la costruzione di processi partecipativi più o meno complessi.

Gli **elementi incorniciati in blu** sono essenziali, indispensabili. Gli **elementi in viola** sono quelli tra cui scegliere liberamente. Vengono elencati inoltre dei **suggerimenti** per ogni elemento del ciclo di progetto e infine viene descritto **un esempio** ipotetico di progetto partecipativo.



Ciclo progetto partecipativo

(A) Decisione sul progetto

Il comitato di educazione permanente fa le prime considerazioni sui Campi d'azione della strategia provinciale sulla Sostenibilità a cui dedicarsi e valuta con chi potrebbe intraprendere una collaborazione per realizzare il processo partecipativo.

Il comitato di educazione permanente verifica la disponibilità degli altri soggetti sul territorio per una collaborazione al processo partecipativo.

Il comitato di educazione permanente decide di intraprendere il processo partecipativo e ne assume la leadership.

La decisione risulta semplificata se si contattano in anticipo i potenziali partner, che possono essere ad esempio istituzioni locali come il comune o le scuole, oppure associazioni, aziende, o anche persone che rivestono un ruolo determinante per il successo del processo partecipativo nel proprio comune.

Il Comitato di educazione permanente del comune di Pontalto si è dedicato negli ultimi anni in modo particolare all'educazione alla sostenibilità, offrendo alla cittadinanza una serie di iniziative molto ben accolte. Il lavoro di preparazione è stato ultimato e quest'anno l'intenzione è di fare un passo in avanti, iniziando un processo partecipativo basato sulle linee guida fornite dall'ufficio educazione permanente della provincia. Le riflessioni preliminari considerano l'opportunità di occuparsi del campo d'azione 5 "Modifica delle abitudini di consumo e della produzione." La presidente del Comitato di educazione permanente contatta la sindaca e il responsabile della sostenibilità del comune per verificare se sono interessati alla proposta e alla collaborazione con il Comitato, ne parla anche con il presidente del Comitato di educazione permanente in lingua tedesca (*da ora* Bildungsausschuss) di Pontalto, con la responsabile della biblioteca, con il presidente della sezione locale dell'UPAD e con la presidente delle donne rurali. Le risposte incoraggianti ottenute convincono il Comitato di educazione permanente a prendere la decisione di realizzare il processo partecipativo.

(B) Team di progetto

Viene nominato il team di progetto, composto da almeno tre persone. La/il responsabile viene eletto tra gli stessi componenti del team.

L'amministrazione comunale viene coinvolta nel team di progetto (ad esempio nella figura del/la responsabile per la sostenibilità).

Nei comuni con più Comitati di educazione permanente (anche dell'altra lingua), è auspicabile il coinvolgimento di tutti.

Oltre al Comitato di educazione permanente, nel team di progetto sono rappresentate anche altre associazioni locali o persone attive nel campo della sostenibilità o particolarmente impegnate nella società civile locale.

In caso di necessità può essere interpellato per una consulenza il/la referente per i Comitati di educazione permanente presso l'Ufficio Educazione permanente della Provincia.

Del team di progetto fanno parte un/a progettista di processi partecipativi o una/un moderatrice/moderatore.

Se in un comune ci sono vari Comitati di educazione permanente è molto importante la loro collaborazione, in quanto più processi messi in atto in modo parallelo vengono vissuti dalla popolazione come disorientanti e scoraggiano la partecipazione.

Il coinvolgimento di soggetti rilevanti dal punto di vista tematico o organizzativo è un fattore determinante per il successo dell'iniziativa.

Quanto più si desidera ampliare il processo partecipativo, tanto più importanti diventano il supporto e l'accompagnamento da parte di esperti esterni.

Il team di progetto deve essere snello e flessibile, ma se necessario può venire integrato da persone che svolgano attività di moltiplicatori o con mansioni più specifiche.

Dai colloqui preliminari esplorativi della presidente del Comitato di educazione permanente di Pontalto è emerso fin da subito come il comune fosse fortemente interessato ad un processo partecipativo. Il responsabile della sostenibilità, in accordo con la sindaca, ha segnalato la sua disponibilità a fare parte del team di progetto. Si sono aggiunti la responsabile della biblioteca, con esperienza nell'ambito della partecipazione, la coordinatrice degli orti urbani e un signore molto attivo nel Gruppo di acquisto solidale di Pontalto. La presidente del Comitato di

educazione permanente riveste il ruolo di responsabile e coordinatrice di questo team di progetto.

(C) Definizione del progetto

Il team di progetto pianifica l'intero processo partecipativo con l'articolazione delle varie fasi del percorso.

Il team di progetto decide su quale/quali campo/i d'azione concentrare l'interesse nel processo partecipativo

In base al campo d'azione scelto e al gruppo target da coinvolgere si pianificano specifiche iniziative di sensibilizzazione e di informazione.

Il format partecipativo viene deciso in base al campo d'azione scelto, ai gruppi target e alla dimensione del processo partecipativo.

Vengono elaborati un calendario e un piano di finanziamento per il processo partecipativo.

Il processo partecipativo solitamente si estende per un periodo non superiore a nove mesi.

Il team di progetto definisce un gruppo target da coinvolgere in particolare

A seconda del gruppo target, si avviano fin da subito le collaborazioni e le sinergie utili e necessarie.

Il team di progetto può scegliere il campo d'azione anche con il coinvolgimento della popolazione

Nella fase di pianificazione del progetto è indispensabile esaminare in modo dettagliato sia il quadro tematico sia quello finanziario entro i quali possono essere sviluppate le azioni, per poi attenersi ai rispettivi ambiti previsti.

Il team di progetto decide in via definitiva che il progetto partecipativo sarà dedicato allo sviluppo di azioni concrete per l'attuazione a livello locale del campo d'azione numero 5, coinvolgendo l'intera popolazione di Pontalto. In base al tema scelto si cercherà di coinvolgere in particolar modo anche il mondo dell'agricoltura, del commercio e della ristorazione di Pontalto. Per questa prima esperienza di attuazione di un progetto partecipativo, il team decide di utilizzare il format base del World-Café.

Il team di progetto sviluppa con molta cura la domanda che guiderà tutto il processo e in risposta alla quale la cittadinanza sarà chiamata a sviluppare delle azioni concrete per l'attuazione a livello comunale del campo d'intervento 5 della strategia per la sostenibilità provinciale:

- La domanda-guida sarà: "Che cosa possiamo fare nel nostro comune per incentivare la produzione di alimenti per il consumo personale e per favorire i circuiti locali tra popolazione, agricoltura, gastronomia e commercio?"
- Le azioni da sviluppare dovranno essere attuabili a livello locale
- Le azioni da sviluppare dovranno rientrare nel raggio d'azione dei soggetti coinvolti nel progetto (Comitato di educazione permanente, Biblioteca, Comune, coordinamento orti urbani e Gruppo GAS)

Il progetto partirà in primavera, nel momento della semina, con l'informazione e la sensibilizzazione. Nella prima metà di giugno avrà luogo il World-Café, durante l'estate il team di progetto visionerà i risultati, li organizzerà in gruppi tematici e compirà i primi passi necessari per la loro implementazione. In autunno i risultati saranno presentati alla popolazione e a dicembre il team di progetto si incontrerà per la valutazione. Il piano finanziario prevede i costi per la manifestazione di apertura, per le attività d'informazione e sensibilizzazione, per la realizzazione del World-Café e per l'evento conclusivo in autunno. Per i costi relativi alla informazione/sensibilizzazione in tema di sostenibilità e per quelli relativi alla moderazione del World-Café il Comitato di educazione permanente chiederà un finanziamento all'ufficio provinciale competente, mentre il comune metterà a disposizione la sala civica per il World-Café. Ai partecipanti al World-Café verrà offerto un piccolo spuntino con la collaborazione del Gruppo GAS e di alcune persone che si occupano degli orti comunali. Le materie prime verranno offerte da due contadine del paese, fornitrici del Gruppo GAS, e da un commerciante molto impegnato ed esperto nel settore dei circuiti alimentari locali.

(D) Informazione e sensibilizzazione

Mettere a punto e attuare eventi/azioni di informazione e sensibilizzazione (prerequisiti essenziali per una partecipazione di qualità).

Si tratta di trasferire il tema scelto dalla sua dimensione globale alla specifica collocazione locale, rendendolo in questo modo più significativo e personalizzato per il gruppo target.

I media locali (bollettino comunale, canali social-media, sito del comune...) devono essere sfruttati per informare in modo continuativo la popolazione sulle varie fasi del processo partecipativo.

Tante piccole iniziative e proposte formative distribuite in un periodo di tempo più lungo possono essere più efficaci di un unico grande evento.

Online si possono trovare suggerimenti creativi per realizzare interventi informativi/formativi e di sensibilizzazione.

Con il supporto e la collaborazione del *Bildungsausschuss*, il team di progetto organizza l'evento di apertura, una serie di serate dedicate al consumo consapevole, alle sementi autoctone e ai circuiti alimentari locali, nonché un workshop sul giardinaggio urbano con relativa visita agli orti urbani di Pontalto. Nel periodo primaverile in un'osteria di Pontalto e nel negozio di alimentari del paese verrà dato particolare risalto ai prodotti locali. Il sito e il canale social del Comune, del gruppo GAS e del Comitato di educazione permanente verranno utilizzati come principali mezzi di comunicazione per il progetto.

(E) Definizione delle azioni partecipative da realizzare

Le iniziative per la realizzazione a livello comunale del campo d'azione scelto vengono sviluppate in forma partecipativa.

L'importo finanziario di riferimento e le indicazioni relative al contenuto del progetto vengono definiti in anticipo e comunicati in modo chiaro ed esplicito.

Per lo sviluppo partecipativo delle iniziative viene scelto uno dei seguenti format.

World-Café

Format base per i processi partecipativi in cui i/le partecipanti progettano azioni concrete per la realizzazione del campo d'azione scelto, cercando di fornire le risposte più adeguate in relazione ad una domanda-guida aperta, incontrandosi su diversi tavoli di lavoro e incontri di discussione.

Tempo richiesto: Evento serale

Partecipanti: almeno 16. Il numero è potenzialmente ampliabile in base alla disponibilità di spazio.

Impegno per la preparazione: medio

Moderazione necessaria: Tavoli di lavoro moderati dagli stessi partecipanti, necessità di moderazione generale

Punto di forza: possibilità di sviluppare una serie di iniziative in un breve periodo di tempo

Punto debole: l'elevato numero di proposte non equivale sempre ad un'elevata qualità. Ne può derivare un maggiore impegno per la rielaborazione dei risultati

Fattori determinanti per il successo: Creazione di un ambiente stimolante e presenza di moderatori.

Pro-Action-Café (PAC)

Il PAC è una variante del World-Café, in cui vengono sviluppate iniziative concrete, relative al campo d'azione scelto, in diversi tavoli di lavoro tematici, con una moderazione specifica.

Tempo richiesto: evento serale o di mezza giornata

Partecipanti: min. 16 - max. 40

Impegno per la preparazione: medio/alto

Moderazione necessaria: moderazione dei singoli tavoli e moderazione generale

Punto di forza: possibilità di elaborare iniziative ben progettate in un periodo di tempo relativamente breve.

Punto debole: flessibilità limitata per quanto riguarda il numero di partecipanti.

Fattore determinante per il successo: domande-guida ben articolate e coerenti, impegno di esperti nella moderazione del tavolo.

Team comunale I In collaborazione con il comune

Come variante del più complesso Consiglio delle cittadine e dei cittadini, il team comunale è composto da persone estratte a sorte in base al genere e a due classi d'età da un gruppo composto di persone interessate a parteciparvi. Il team comunale sviluppa azioni concrete in un incontro facilitato.

Tempo richiesto: Evento di un'intera giornata

Partecipanti: 12 persone

Impegno per la preparazione: medio/alto

Moderazione necessaria: moderazione di un'intera giornata secondo il metodo della *dynamic facilitation*.

Punto di forza: possibilità di svolgere un lavoro approfondito in un team piccolo e dedicato, con risultati coerenti

Punto debole: numero ridotto di partecipanti, notevole impegno per la raccolta delle adesioni e per lo svolgimento della procedura di sorteggio.

Fattore determinante per il successo: Elevato numero di adesioni, possibilità di collaborazione con progettisti di processi partecipativi e facilitatrici/tori con esperienza.

Partecipazione-Pro I In collaborazione con l'amministrazione comunale

La *Partecipazione-Pro* è un processo in più fasi, elaborato su misura. Le azioni vengono sviluppate in diversi format partecipativi collegati fra loro, compresi in una struttura articolata in strati/fasi, che prevedono il coinvolgimento di diversi gruppi di partecipanti. I processi partecipativi multistrato/multifase vengono sviluppati da progettisti di processi partecipativi in collaborazione con il team di progetto.

Tempo richiesto: vari eventi nell'arco di diversi mesi.

Partecipanti: numero variabile a seconda del format

Impegno per la preparazione: elevato

Moderazione necessaria: elevata

Punto di forza: possibilità di lavorare su diversi campi d'azione con una visione d'insieme, qualità dei risultati solitamente elevata.

Punto debole: impegno elevato

Fattore determinante per il successo: grande cura nella pianificazione con il sostegno di progettisti di processi partecipativi con elevata esperienza.

Se vengono rispettati i criteri per una partecipazione autentica, strutturata e vincolante, la qualità di un processo partecipativo dipende dall'equilibrio fra gli obiettivi che vogliamo raggiungere, le persone che vogliamo coinvolgere e le risorse che abbiamo a disposizione. Un processo partecipativo più complesso non è quindi necessariamente meglio di uno più semplice.

Il team comunale e la *Partecipazione-pro* sono molto impegnativi in termini di risorse e dovrebbero essere attuati solamente se la collaborazione con il comune è garantita.

Il World-Café, come previsto, si svolge nella sala civica di Pontalto. Viene preparato da un team composto dalla responsabile della biblioteca, che ha già esperienza nella gestione di processi partecipativi, dal referente per la sostenibilità del comune e dalla presidente del Comitato di educazione permanente. Un moderatore sosterrà il team nella preparazione e nella moderazione

dell'evento e nell'impegnativo compito di rielaborare i risultati. Il team di progetto prepara la domanda-guida e nel World-Café viene comunicato in modo chiaro che tutte le iniziative proposte verranno prima raggruppate in macro-temi e poi ordinate in base alla priorità. Le eventuali azioni sulle quali non può decidere direttamente il team di progetto verranno presentate alle persone o alle organizzazioni competenti e responsabili per la loro realizzazione, con l'invito a occuparsene. I risultati di questo lavoro di sistematizzazione saranno presentati a tutte le persone interessate nel corso della manifestazione conclusiva prevista per l'autunno.

(F) Decisione e programmazione della fase di attuazione

In base al quadro di riferimento finanziario e alle indicazioni relative al contenuto del progetto, il team decide quali azioni saranno attuate con quali tempistiche, da quali soggetti e in che modalità.

Con questo obiettivo, il team di progetto coinvolge altre associazioni e soggetti locali che non hanno svolto un ruolo guida nel processo partecipativo ma che sono stati coinvolti come sostenitori.

Le iniziative che vanno oltre l'area di competenza del team di progetto verranno portate a conoscenza dei soggetti che se ne potranno occupare.

Un ulteriore passo potrebbe essere quello non solo di portare a conoscenza delle autorità competenti le azioni che il team di progetto non può attuare autonomamente, ma di cercare di coinvolgere e convincere tali soggetti a realizzarle.

L'ambito di azione del team di progetto e le modalità dei processi decisionali rappresentano elementi centrali del processo partecipativo, che devono essere più volte comunicati durante tutta la durata del progetto.

Il coinvolgimento precoce di tutti i soggetti potenzialmente rilevanti per la realizzazione delle iniziative chiarisce ed amplia il raggio d'azione del team di progetto.

Nel World-Café sono state elaborate circa 25 diverse proposte, già raggruppate per temi durante la manifestazione e in tal modo ridotte a 15.
A seguito della valutazione delle priorità e della fattibilità di queste 15 azioni, ne sono state individuate otto che potranno essere realizzate con il contributo del comune, del Comitato di educazione permanente, della biblioteca e del Gruppo GAS.
Altre quattro iniziative potrebbero essere realizzate da soggetti locali non direttamente coinvolti nel progetto.
Tre azioni fra quelle proposte esulano dal contesto locale.
Il team di progetto analizza in dettaglio i risultati e concorda sull'attuazione di cinque delle otto proposte che rientrano nel proprio ambito di azione. Questa scelta viene effettuata considerando le proprie risorse finanziarie e il tempo a disposizione. Le altre tre azioni non saranno portate avanti.
Le quattro iniziative che rientrano nell'ambito di azione di alcune associazioni del luogo, vengono portate alla loro conoscenza. Due di queste azioni verranno realizzate dall'associazione alberghiera e dall'UPAD, che le inseriscono nel loro programma per l'anno successivo.
Le tre azioni che esulano dal contesto locale verranno archiviate.

(G)Feedback

Tutte le iniziative elaborate nel processo partecipativo vengono presentate in occasione di un evento pubblico.

Nella presentazione viene chiarito quali proposte verranno attuate e quali non verranno attuate. Per queste ultime viene fornita una spiegazione, per le prime si indicano i punti chiave della realizzazione.

Durante l'evento di feedback la cittadinanza viene sensibilizzata in merito alle iniziative e invitata a partecipare alla loro implementazione.

Se sono già stati definiti dei gruppi di lavoro che si occuperanno dell'attuazione delle iniziative, questa informazione può essere comunicata durante l'evento di feedback, in modo che la cittadinanza possa fin da subito essere coinvolta e collaborare.

L'evento di feedback si svolge in settembre, viene organizzata una piccola festa durante la quale il team di progetto presenta tutti i risultati del World-Café.

Delle otto iniziative che rientrano nell'ambito di azione del team di progetto, due saranno realizzate dal Comitato di educazione permanente, due dall'amministrazione comunale in collaborazione con la biblioteca e una dal Gruppo GAS. Le persone presenti vengono invitate a partecipare attivamente alla realizzazione delle azioni e ricevono tutte le informazioni relative all'impegno richiesto e agli incontri dei gruppi di lavoro.

Il team di progetto spiega perché le altre tre azioni relative al proprio ambito di azione non potranno essere realizzate.

Delle quattro proposte che rientrano nell'ambito di azione di soggetti locali non direttamente coinvolti nel progetto, si presentano le due iniziative che verranno attuate dall'associazione alberghiera e dall'UPAD. Si spiega ai presenti per quali motivi le altre due azioni per ora non possono essere realizzate.

Lo stesso avviene per quanto riguarda le tre azioni che esulano dalla dimensione locale.

(H)Attuazione

L'attuazione delle iniziative è coordinata e monitorata dal team di progetto e avviene in collaborazione con i soggetti coinvolti.



In alternativa, il team di progetto si scioglie e l'attuazione viene affidata ai singoli soggetti. Il team di progetto si riunisce soltanto un'ultima volta alla fine del periodo di progetto per la valutazione finale.

Il team di progetto concorda che ogni organizzazione coinvolta porterà avanti autonomamente l'attuazione delle iniziative che competono a ciascuna. In caso di necessità si potranno organizzare degli incontri per confrontarsi e prendere accordi. Il team di progetto si riunirà a dicembre per la valutazione conclusiva.

(I) Valutazione

A conclusione del progetto il team effettua una valutazione, considerando sia i risultati ottenuti sia l'efficacia del percorso di partecipazione.

I risultati più rilevanti della valutazione effettuata vengono verbalizzati e servono come punto di partenza per l'eventuale organizzazione di un nuovo processo partecipativo.

Nella valutazione del progetto vengono coinvolte anche persone che non facevano parte del team di progetto, in modo da considerare anche un punto di vista esterno.

Nel corso della valutazione si rifletterà sul campo d'azione da considerare per il progetto successivo e si concorderà l'eventuale passaggio di consegne ad un nuovo team di progetto.

Il team di progetto invita due cittadine che avevano partecipato al World-Café e che attualmente fanno parte di un gruppo di lavoro, per inserire il loro prezioso punto di vista "esterno" nel processo di valutazione. L'incontro di valutazione è gestito con il supporto dell'ufficio provinciale per l'educazione permanente. Tutte le proposte presentate a settembre sono state avviate. Due sono già state completate, mentre le altre sono ancora in corso e verranno portate avanti dai rispettivi soggetti che se ne occupano. Una di queste azioni si protrarrà per i prossimi due anni, mentre le altre si concluderanno nel corso dei prossimi sei mesi. I fattori determinanti per il successo delle iniziative e gli aspetti da migliorare vengono messi per iscritto, ad uso di possibili futuri team di progetto. Il team di progetto concorda sul fatto che il campo di azione 5 ha molto potenziale non ancora del tutto sviluppato e potrebbe essere portato avanti per un altro ciclo di progetto. In ogni caso il team decide di non voler intraprendere un nuovo processo partecipativo nell'anno successivo, ma di dedicarsi piuttosto alla realizzazione di quanto finora deciso e di rivedersi in autunno per decidere per l'anno dopo.

Finanziamento | Come si finanzia il processo partecipativo?

I Comitati di educazione permanente hanno la possibilità di richiedere all'ufficio competente un finanziamento esclusivamente per **l'attuazione del processo partecipativo per la sostenibilità**. Il finanziamento avviene in base alla Delibera 1049 del 7 dicembre 2021 - Allegato C.

Per **la realizzazione delle iniziative** elaborate nel corso del processo partecipativo, in base alla relativa tipologia è possibile richiedere dei finanziamenti specifici presso gli uffici preposti. Sulla pagina web relativa alla [strategia sulla sostenibilità della Giunta Provinciale](#) si possono trovare le [misure di incentivazione e di sostegno](#) per ciascun campo d'azione.

Formazione I

L'Ufficio Educazione permanente, biblioteche ed audiovisivi della ripartizione Cultura italiana e l'Ufficio Educazione permanente della ripartizione Cultura tedesca possono sostenere i Comitati di educazione permanente una formazione che coprirà i seguenti temi:

- La sostenibilità in generale e la strategia di sostenibilità della Giunta Provinciale dell'Alto Adige in particolare.
- Fondamenti della partecipazione e metodi partecipativi
- Moderazione di format partecipativi

Sviluppo delle linee guida | Chi ha elaborato le linee guida?

Queste linee guida sono state elaborate da un **gruppo di lavoro** composto da:

Valentina Boldrini | Ufficio Educazione Permanente, Biblioteche e Audiovisivi, Ripartizione Cultura italiana

Caterina Dellai | Ufficio Educazione Permanente, Biblioteche e Audiovisivi, Ripartizione Cultura italiana

Ludwig Fabi | Bezirksservicestelle Vinschgau

Matthias Oberbacher | Bezirksservicestelle Eisacktal/Wipptal

Martin Peer | Amt für Weiterbildung, Abteilung Deutsche Kultur

Mario Sartori | Comitato Educazione Permanente Vipiteno

L'intero processo è stato seguito da un **gruppo guida**, composto da:

Luca Bizzarri | Direttore Ufficio Educazione Permanente, Biblioteche e Audiovisivi, Ripartizione Cultura italiana

Klaus Egger | Incaricato speciale per la sostenibilità

Anika Michelon | Direktorin Amt für Weiterbildung, Abteilung Deutsche Kultur

Il processo di elaborazione e stesura del testo è stato gestito da Sabina Frei | Sviluppo Organizzativo.